

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 18 XXIX del T.O.	8.30	Def. Teresa Ghigliano; Giuseppe Delpiano, Franco, Pierina Pozzaglio e Graziella Iaropoli; Secondo Maestro e Virginia; Vittorina Giacosa (ann.) e Felice Stella.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Graziella Ressa (ann.)
	18.00	Def. fam. Balangione e Fabrizio
Lunedì 19	7.00	Secondo l'intenzione dell'offerente
	8.30	Def. Eraldo e Paolo
	18.00	Def. Anna Pilzer (ann.)
Martedì 20	7.00	Secondo l'intenzione dell'offerente
	8.30	Def. Paolo Giordano (ann.)
	18.00	Def. P. Orlando Paladino, osj
Mercoledì 21	7.00	Secondo l'intenzione dell'offerente
	8.30	
	18.00	Def. P. Paolo Re, osj
Giovedì 22	7.00	
	8.30	
	18.00	Def. Giampaolo Ruella (ann.)
Venerdì 23	7.00	
	8.30	Def. Maria Giordano e Natalina (ann.)
	18.00	Def. fam. Macaluso – Margiaria; fam. Bongiovanni, Negro e Lusso
Sabato 24	8.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
	17.00	Def. fam. Sobrero-Borgna; Anna Vacca; Elio Viberti (ann.), Alfredo Rinaldi, Edoardo Rinaldi e Luigina, Dino Malfatto e Jolli; Giuseppe Fenocchio e Mario (ann.); Giuseppe Pozzaglio (ann.) e def. fam. Chiarle-Pozzaglio; Claudio Borello (ann.) e Teresa Bovio; Anime del Purgatorio
Domenica 25 XXX del T.O. <i>(ritorna l'ora solare)</i>	8.30	Def. Sobrero-Lanzone; Pietro Marone e Maria Santero; Celso Vaccotta.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Fiorenzo Odello (trig.); Giovanni Negro (trig.); Eugenio Sentero (ann.)
	12.15	Battesimo di Angela Napolitano e di Giorgio Rolando
	18.00	

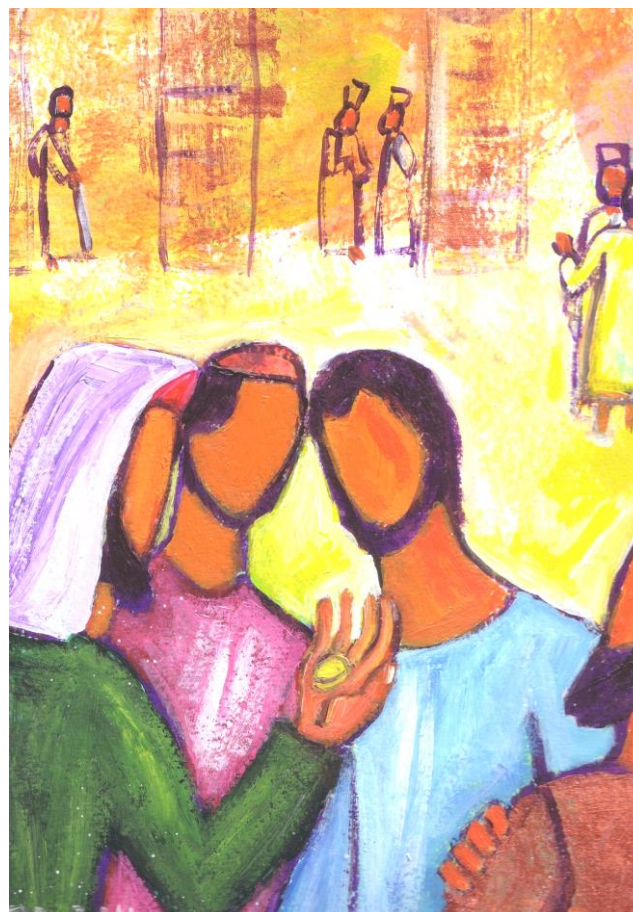
Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel. 0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H0311122501000000000040 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel. 0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT94P0311122501000000021039 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com
---	--	--

Domenica 18 ottobre: XXIX del Tempo Ordinario

Lectures del giorno Is 45,1.4-6; Sal 95 (96); 1Ts 1,1-5; Mt 22,15-21



Non si può servire a due padroni perché il Signore è uno solo «e non ce n'è altri».

«Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». Forse non c'è frase del Vangelo sulla quale ci si sia scervellati così tanto per capire cosa Gesù volesse insegnare sul rapporto tra fede e politica, cioè tra fede e vita: il fondamento della vita cristiana. Tanto studiata, tanto discussa, tanto tirata da una parte e dall'altra, ma senza che si sia arrivati a una spiegazione che soddisfi tutti. Perciò lasciamola alla libera interpretazione, anche a quella secondo la quale

Gesù ha voluto semplicemente evitare con una battuta geniale la "malizia degli ipocriti" che speravano di farlo compromettere o con la gente, o con i romani.

È invece chiarissimo che **Gesù non voleva dire che abbiamo due padroni ai quali "rendere il tributo"**, Dio e lo Stato (Cesare); per cui a Dio preghiera, riti, devozioni; e allo Stato leggi della vita sociale, della politica, dell'economia. Non poteva intendere questo dualismo, perché avrebbe contraddetto tutto il suo messaggio e la sua testimonianza. Eppure, purtroppo, questa interpretazione, spesso vincente e ancora molto frequentata, ha prodotto e produce o cristiani che pregano tanto ma passano con il semaforo rosso, oppure cittadini che scambiano per Vangelo le leggi dello Stato. Quali sono nel giusto? Né gli uni, né gli altri, perché i primi tengono la corona del rosario in mano ma non rispettano le leggi; e i secondi, se il governo legifera di prendere a calci i senza tetto, lo fanno perché c'è la legge dello Stato. Sbagliano gli uni e gli altri, perché **il Signore è uno solo e «non ce n'è altri»**. Quale può essere allora l'indicazione giusta? Interpretando la risposta di Gesù agli ipocriti maliziosi in armonia con il suo vangelo direi: **vivere rendendo tutto all'unico Dio, anche quello sul quale può intervenire Cesare.**

La "moneta del tributo" che Gesù ci chiede di fargli vedere è la vita, vissuta in una società regolata da norme stabilite da Cesare. Esse vanno rispettate, ma soltanto se non contraddicono e non snaturano il dono del Signore. Altrimenti vanno rifiutate e combattute. Sbagliano perciò i cristiani che si uniscono al coro di coloro che dicono che la Chiesa non si deve impicciare di ciò che riguarda lo Stato, per cui se il governo permette il divorzio, l'aborto, il suicidio assistito, l'eutanasia...: "Si può fare, perché c'è la legge!". Ragionare così significa finire inevitabilmente a giustificare anche le stragi del nazismo e del comunismo. "Ho obbedito alle leggi", si giustificavano i massacratori.

Tutto è di Dio, che ha affidato tutto all'intelligenza delle sue creature, che devono adoperarsi affinché tutto risponda al suo progetto di giustizia, misericordia, fedeltà. Questo significa essere credenti non esteriormente come i farisei, che non saltavano una cerimonia del tempio (potremmo dire oggi: non perdevano una Messa...), ma «trasgredivano la giustizia, la misericordia e la fedeltà, divorando le case delle vedove» (attualizzando: non rispettavano le disposizioni anti Covid-19...).

I problemi sorgono quando le leggi di Cesare non corrispondono a quelle di Dio, perché i credenti non possono dimenticare quello che Dio dice dell'imperatore Ciro: «lo l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri». Non è Ciro (Cesare) a portare Dio dove vuole, ma è il Signore a prenderlo per la destra e a guidare la storia. Quando non è così, è necessario il

coraggio di contrapporsi. Meglio, però, prevenire gli sbagli di Cesare (dello Stato) con **l'impegno politico**. Ecco perché **Papa Francesco** esorta: «Nessuno di noi può dire: "Ma io non c'entro in questo, sono loro che governano...". No, no, **io sono responsabile del loro governo e devo fare il meglio perché loro governino bene** e devo fare il meglio, partecipando alla politica come posso" (Messa celebrata a Santa Marta il 16 settembre 2020).

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI

- Da qualche giorno avete sentito che **le campane hanno ripreso parzialmente a funzionare**: che sono stati revisionati i motori sono stati rimontati i martelli esterni, che permettono di suonare "a baudetta". Per il resto, dovremo aspettare il completamento dei lavori.
- **Dopo il nuovo Decreto Ministeriale del 13 ottobre: le regole per i posti in chiesa restano quelle di maggio con gli aggiornamenti successivi dell'estate**. Le indicazioni dei Vescovi le trovate sulla bacheca della Chiesa o sul sito della Diocesi e le mandiamo a quelli che ricevono il foglietto via mail. Quando in chiesa non ci sono posti sufficienti per tutti, resta in funzione la trasmissione nel salone San Giuseppe.
- **Giovedì 22 ottobre alle 21 in Cattedrale** ci sarà la presentazione del **nuovo Messale**, che andrà in vigore dalla prima domenica di avvento. Sarà possibile assistere di persona o anche in streaming.
- **Venerdì 23 ottobre alle 21** in Casa Maria Ausiliatrice ci sarà la **S. Messa per la Famiglia Salesiana**
- Con domenica 25 ottobre **ritorna l'ora legale**.

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app:

Madonna della Moretta